

Il caso

# Nuova sfida del Competence Center Una linea per produrre mascherine

Pisino (Ceo): «Con la tecnologia evitiamo la delocalizzazione»

di **Paolo Coccoresse**

**L**a pandemia è una minaccia, ma anche una sfida economica. Alla quale il Competence Industry Manufacturing 4.0, il centro di competenze fondato da Politecnico, Università e altri 23 partner industriali, ha deciso di rispondere. «In queste settimane abbiamo messo a disposizione gratuitamente le nostre conoscenze organizzando dei webinar rivolti ai giovani e ai professionisti», spiega Enrico Pisino. È il ceo del Cim 4.0 che, oltre al percorso di riskilling per l'aggiorn-

amento delle competenze, ha prodotto qualcosa di ben più tangibile. «Con il Politecnico e le aziende, ci siamo posti il tema delle mascherine non solo in termini di certificazione, ma anche di fabbricazione», prosegue Pisino. Così, è nato un progetto pilota che, ultimati gli ultimi test, permetterà di veder finalmente in funzione la prima linea di produzione industriale di protezioni chirurgiche «made in Italy». Fondamentale l'alleanza con alcune Pmi. Con Tecnocad, Nicma Group

e Icre, il Competence Center promette di offrire 30 milioni di mascherine rispettose degli standard più severi di qualità, quelli pre esistenti e non soggetti alle deroghe dettate dalla pandemia. Con un merito in più: liberare il nostro Pa-

ese dall'obbligo di avventurarsi nei mercati asiatici dove la speculazione sui prezzi (e le fregature) sono all'ordine del giorno.

«La squadra costruita permette di seguire l'intero percorso, dalla produzione alla commercializzazione, delle mascherine che saranno vendute alla tariffa decisa dal go-

verno o anche a meno». Insomma a quel leggendario, perché nelle farmacie regna ancora il Far West, prezzo di 50 centesimi annunciato dal commissario Arcuri. Ma que-

sto non è l'unico traguardo prefissato da Pisino e la sua squadra. «Questo progetto consentirà di testare tecnologie innovativi e materiali più ecosostenibili. Con la possibilità di replicare linee automatiche di produzione», spiega il responsabile del Competence Center. Pisino prova a spingere più in là il confine della commistione tra vecchia e nuova manifattura. Con un'ulteriore considerazione: «Così, non pensiamo di risollevare l'economia italiana, ma poniamo concretamente un tema di politica industriale: la tecnologia deve essere lo stimolo per evitare la delocalizzazione di filiere produttive che, abbiamo scoperto, è necessario mantenere sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Enrico Pisino, dopo una carriera in Fca, guida il Competence Center torinese

L'obiettivo

Produrre 30 milioni di chirurgiche l'anno a 50 centesimi come deciso dal governo



On line

Leggi le notizie e commenta le fotogallery sui principali fatti della giornata e gli approfondimenti su [torino.corriere.it](http://torino.corriere.it)

